



## Regione MARCHE

### SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

#### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-20 - BANDO MISURA 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

**Sotto Misura 4.4 Operazione A** "Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali"

**Azione 1** "Sostegno per investimenti non produttivi in aree oggetto di accordo agroambientale"

#### **Obiettivi**

Sostegno per investimenti finalizzati alla riduzione dell'erosione superficiale, che presenta particolari effetti negativi connessi al trasporto di elementi nutritivi contenuti nel suolo agrario, comprese le aree calanchive, ed alla tutela delle acque superficiali e profonde. Gli interventi sono realizzati nell'ambito di accordi d'area finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico, tenendo conto dell'obiettivo della tutela e del miglioramento del paesaggio rurale marchigiano.

#### **Destinatari del bando**

- agricoltori singoli o associati;
- Comunanze, Università Agrarie, ASBUC, organismi pubblico-privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali;
- organismi deputati alla gestione dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Marche ai sensi della L.R. 6/07 e ss. mm e ii. e gestori di demanio pubblico.

#### **Annualità**

2020

#### **Dotazione finanziaria assegnata**

Prevista nel bando Accordi Agro Ambientali d'Area Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni - DDS 649 AEA del 24/12/2019 e ss.mm. e ii.

#### **Scadenza per la presentazione delle domande**

Prevista dal bando Accordi Agro Ambientali d'Area Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni- DDS 649 /2019 e ss.mm. e ii.

#### **Responsabile del procedimento**

## Sommario

<b>1. Definizioni</b>	4
<b>2. Obiettivi e finalità</b>	6
<b>3. Ambito territoriale</b>	6
<b>4. Dotazione finanziaria</b>	6
<b>5. Descrizione del tipo di intervento</b>	7
<b>5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto</b>	7
5.1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente	7
5.1.2 Condizioni relative all'impresa	7
5.1.3 Condizioni relative al progetto	8
<b>5.2 Tipologia dell'intervento</b>	8
5.2.1 Aiuto agli investimenti	8
<b>5.3 Spese ammissibili e non ammissibili</b>	9
5.3.1 Spese ammissibili	9
5.3.2 Spese non ammissibili	11
<b>5.4 Importi ed aliquote di sostegno</b>	12
5.4.1 Importo massimo del sostegno	12
<b>5.5 Selezione delle domande di sostegno</b>	12
5.5.1 Criteri per la selezione delle domande	12
5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria	13
<b>6. Fase di ammissibilità</b>	14
<b>6.1 Presentazione della domanda di sostegno</b>	14
6.1.1 Modalità di presentazione delle domande	14
6.1.2 Termini per la presentazione delle domande	15
6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda	15
6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa	19
<b>6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno</b>	21
6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria	21
6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente	23
6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità	23
6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria	23
6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità	24
<b>7. Fase di realizzazione e pagamento</b>	24

<b>7.1</b>	<b>Variazioni progettuali.....</b>	<b>24</b>
7.1.1	Presentazione delle domande di variazione progettuale.....	25
7.1.2	Documentazione da allegare alla variante.....	26
7.1.3	Istruttoria delle domande.....	26
<b>7.2</b>	<b>Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali.....</b>	<b>27</b>
<b>7.3</b>	<b>Domanda di pagamento dell'anticipo.....</b>	<b>27</b>
7.3.1	Presentazione delle domande.....	28
7.3.2	Istruttoria delle domande.....	28
<b>7.4</b>	<b>Domanda di pagamento di saldo.....</b>	<b>29</b>
7.4.1	Presentazione delle domande.....	29
7.4.2	Istruttoria delle domande.....	31
7.4.3	Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.....	32
<b>7.5</b>	<b>Impegni dei beneficiari.....</b>	<b>32</b>
7.5.1	Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.....	33
<b>7.6</b>	<b>Controlli e sanzioni.....</b>	<b>34</b>
<b>7.7</b>	<b>Richieste di riesame e presentazione di ricorsi.....</b>	<b>34</b>
<b>8.</b>	<b>Informativa trattamento dati personali e pubblicità.....</b>	<b>35</b>

Allegati: elenco dei n. 3 allegati

# 1. Definizioni

**ACCORDO AGROAMBIENTALE D'AREA (AAA):** L'accordo agroambientale d'area è inteso come l'insieme degli impegni sottoscritti dagli imprenditori agricoli o da altri soggetti interessati di un particolare limitato territorio a fronte di compensazioni effettuate a valere sulle misure agroambientali del PSR. Le diverse tipologie di accordi integrati territoriali, sono funzionali al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni (Focus Area 3B)
- b) Tutela della biodiversità (Focus Area 4A)
- c) Tutela delle acque (Focus Area 4B)

**AAA TUTELA DEL SUOLO:** Accordo Agroambientale d'Area Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni

**AGEA:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.

**AUTORITÀ DI GESTIONE (AdG):** l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è individuata nel Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari della Regione Marche.

**CANTIERABILITÀ:** sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda, sono corredate di tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, pareri, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, permesso di costruire, ecc.).

**CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA):** codice fiscale dell'azienda agricola da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

**COMMISSIONE DI VALUTAZIONE AAA TUTELA DEL SUOLO:** Commissione nominata con apposito atto, incaricata della valutazione dei progetti relativi all'Accordo Agroambientale d'Area, al fine della formulazione della graduatoria di merito.

**COMMISSIONE DI VALUTAZIONE AAA TUTELA DEL SUOLO PER IL RIESAME:** competente per il riesame delle domande è la Commissione di valutazione, integrata dal Dirigente Responsabile dell'accordo, o suo delegato, che la presiede.

**CONTO CORRENTE DEDICATO:** conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario ed utilizzato per effettuare tutti i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento.

**DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO:** provvedimento dell'Autorità di Gestione con il quale viene approvata la graduatoria unica regionale e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

**DOMANDA DI SOSTEGNO:** Domanda di partecipazione a un regime di aiuto.

**DOMANDA DI PAGAMENTO:** Domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento.

**FASCICOLO AZIENDALE:** Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale<sup>1</sup>.

**FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

**IMPRESA IN DIFFICOLTÀ: l'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:**

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
  - i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e
  - ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

La condizione di impresa in difficoltà non rileva ai fini dell'applicazione del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014.

**PAI:** Il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89. Collegandosi al sito <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Piano-assetto-idrogeologico> è possibile desumere le informazioni necessarie.

**PROGETTO DELL'ACCORDO AGROAMBIENTALE D'AREA:** Il progetto d'area prevede una serie di azioni collettive, finalizzate ad un obiettivo agro ambientale che coinvolgono un insieme di aziende ricadenti nell'area oggetto di intervento. Le azioni di tutela inserite nel Progetto sono il risultato di un processo di condivisione da parte

---

<sup>1</sup> Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

degli agricoltori, delle problematiche ambientali, degli obiettivi di tutela e delle misure di protezione adottate.

**RICHIEDENTE:** soggetto che presenta domanda di sostegno.

**SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

**SIAR:** Sistema Informativo Agricolo Regionale.

**SOGGETTI PARTECIPANTI AGLI AAA:** Tutti i soggetti che sottoscrivono l'accordo agroambientale d'area.

**SOGGETTO PROMOTORE:** Il Soggetto promotore è portatore di interessi per conto di tutti gli operatori che aderiscono al progetto d'area. Il Soggetto Promotore dell'Accordo Tutela del suolo può essere rappresentato da un singolo Comune o può essere costituito da una aggregazione di soggetti pubblici e privati del territorio dell'AAA (es. associazione di Comuni, associazione di agricoltori, Consorzio di Bonifica, organismi pubblico - privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali, Enti gestori delle aree protette) che ha sempre come capofila un Comune. Il Comune capofila/promotore ha tutto o parte del proprio ambito territoriale incluso nell'area dell'Accordo.

**STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DELLA REGIONE MARCHE (SDA):** La Struttura decentrata territorialmente competenti per la presa in carico delle domande che assicura le attività di protocollazione, classificazione e fascicolazione.

**SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU):** Ai fini del PSR 2014/2020, sono escluse dalla SAU le superfici forestali, salvo gli impianti di arboricoltura da legno di cui all'art. 2 della Lr. 6/2005 e le superfici a bosco in attualità di coltura di cui alla L.R.12/2016, le tare, gli incolti e le superfici a pascolo in assenza di un codice allevamento aziendale (allevamento bovino, bufalino, equino, ovino, caprino);

## 2. Obiettivi e finalità

L'operazione della sottomisura 4.4 prevede la concessione di un aiuto destinato al cofinanziamento di investimenti strutturali non produttivi connessi al raggiungimento di obiettivi agro-climatico-ambientali del Programma di Sviluppo Rurale delle Marche. L'Azione 1 della sottomisura viene attivata nell'ambito degli accordi Agroambientale d'Area (AAA) per la Tutela del suolo e la prevenzione del Rischio di dissesto Idrogeologico ed Alluvioni, potendo in tal modo "favorire la partecipazione degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi" e riconoscendo il notevole vantaggio in termini ambientali nell'effettuare interventi concentrati territorialmente.

In particolare il presente bando viene attivato per il sostegno ad investimenti finalizzati alla riduzione dell'erosione superficiale, che presenta particolari effetti negativi connessi al trasporto di elementi nutritivi contenuti nel suolo agrario, comprese le aree calanchive, ed alla tutela delle acque superficiali e profonde.

## 3. Ambito territoriale

Gli interventi sono finanziabili nell'ambito di accordi agroambientali d'area Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni.

Le domande presentate devono pertanto riguardare interventi su terreni che ricadono all'interno di questa tipologia di accordi agroambientali d'area.

## 4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata è quella prevista nel bando Accordi Agro Ambientali d'Area Tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni - DDS 649 AEA del 24/12/2019 e successive modifiche e integrazioni

La dotazione finanziaria disponibile è al netto della quota del 10% che è cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità delle somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

## 5. Descrizione del tipo di intervento

### 3.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei seguenti requisiti richiesti per il soggetto, impresa e progetto, determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

#### 3.1.1 Condizioni relative al soggetto richiedente

I soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda debbono essere quelli indicati al paragrafo 8.2.4.3.6.4 "Beneficiari" della scheda di misura 4, sottomisura 4.4, Operazione A), Azione 1 del PSR Marche 2014/20 e cioè:

- o agricoltori singoli o associati;
- o Comunanze, Università Agrarie, ASBUC, organismi pubblico-privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali;
- o organismi deputati alla gestione dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Marche ai sensi della L.R. 6/07 e ss. mm e ii. e gestori di demanio pubblico.

#### 3.1.2 Condizioni relative all'impresa

Al momento della presentazione della domanda, l'impresa deve:

- Essere iscritta all'anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale)
- Non essere inclusa tra le imprese in difficoltà (cfr. *definizioni*)
- Essere titolare di una partita IVA attiva in campo agricolo (Codice ATECO 01 relativo all'iscrizione alla Camera di Commercio), nel caso di agricoltori, singoli o associati;
- Avere la disponibilità delle superfici agricole (particelle) sulle quali si intende realizzare l'investimento a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno e fino a completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione alla presente sottomisura (vincolo di inalienabilità e di destinazione d'uso)

La disponibilità deve risultare a pena di inammissibilità da:

- a. titolo di proprietà;
- b. titolo di usufrutto;

- c. contratto di affitto scritto e registrato al momento della domanda;
- d. un atto di conferimento ad una società agricola o ad una cooperativa di conduzione;
- e. comodato, solo per Enti Pubblici, stipulato in forma scritta, registrato e con scadenza per il tempo necessario all'adempimento degli impegni previsti dal bando.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate. Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota, che potrà essere prodotto entro la fase istruttoria della domanda di sostegno.

Nel caso di investimenti fissi su terreno condotto in affitto, qualora non già previsto nell'atto stesso, è necessario il consenso, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario alla realizzazione del piano di miglioramento.

Le informazioni aziendali saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate e validate in tutte le sezioni al più tardi 180 giorni prima della presentazione della domanda di sostegno, con particolare riferimento al fascicolo aziendale AGEA. Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale.

### 3.1.3 Condizioni relative al progetto

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

- raggiungere un punteggio non inferiore a 0,15 da calcolare sulla base di quanto stabilito al paragrafo 5.5.1.
- Essere cantierabile. Il progetto deve essere cantierabile (cfr. § 1. Definizioni). Si precisa che, nel caso di titoli abilitativi che consentano l'immediato inizio dei lavori (SCIA, CIL e CILA ecc.) l'ammissibilità dell'investimento e quindi l'eleggibilità della spesa è subordinata alla verifica relativa alla data di inizio lavori che deve risultare successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno.
- Prevedere il progetto esecutivo redatto conformemente a quanto stabilito dal D.Lgs 50/2016 (codice dei contratti)
- Riguardare interventi previsti in un progetto d'area di un "Accordo agroambientale d'area finalizzato alla tutela del suolo e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico ed alluvioni" redatto ai sensi delle linee guida approvate con dgr 1519/2018.
- Prevedere la realizzazione di investimenti su un terreno con destinazione agricola - zona agricola area "E"
- individuare gli interventi scelti in funzione degli obiettivi da perseguire, delle tecniche da applicare e dei tempi di realizzazione del progetto.

## 3.2 Tipologia dell'intervento



### 3.2.1 Aiuto agli investimenti

Sono ammissibili investimenti strutturali finalizzati alla riduzione dell'erosione superficiale, che presenta particolari effetti negativi connessi al trasporto di elementi nutritivi contenuti nel suolo agrario, comprese le aree calanchive, ed alla tutela delle acque superficiali e profonde.

In particolare sono ammissibili:

- azioni di salvaguardia e riqualificazione del paesaggio rurale attraverso il ripristino delle formazioni vegetali lineari quali: siepi; filari poderali e interpoderali; fasce di rispetto inerbite e piantumate, di strade e corsi d'acqua, con funzione antierosiva e fitodepurante;
- impianto di alberature in filare unico (ad es. di confine, lungo i fossi di scolo, gli arginelli, le strade poderali ed interpoderali, le strade di accesso all'abitazione, nelle localizzazioni marginali);
- impianto di siepi di specie autoctone (olmo campestre, acero campestre, ligustro, corniolo, sanguinella, biancospino ecc.);
- interventi di ricostruzione ed ampliamento, lungo i corsi d'acqua minori, delle fasce di vegetazione ripariale, comprese le specie rare della flora degli ambienti umidi, con modalità che garantiscano la funzionalità idraulica del corso d'acqua. Tali investimenti non si sovrappongono agli impegni del greening e non rientrano nelle norme di condizionalità;
- opere di ingegneria naturalistica, finalizzate alla riqualificazione e rinaturalizzazione di scarpate e/o sponde di corsi d'acqua, funzionali all'affermazione della vegetazione erbacea o arboreo-arbustiva. Tali investimenti oltre a favorire la biodiversità naturale, sono funzionali alla protezione del suolo dall'erosione.

Sono inoltre ammissibili costi immateriali rappresentati da onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti.

## 3.3 Spese ammissibili e non ammissibili

### 3.3.1 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative agli investimenti di cui al paragrafo 5.2.

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo la data di protocollazione della domanda di sostegno (eleggibilità della spesa).

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Fanno eccezione le spese relative alla progettazione, propedeutiche alla presentazione della domanda, riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali: onorari di liberi professionisti e/o incentivi ai dipendenti in caso di progettazione interna ai sensi del d.lgs 50/2016. Per tali tipologie sono ammissibili le spese sostenute nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

Le spese sono ammissibili al sostegno se conformi alle norme stabilite dagli articoli n. 65 e 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 e dall'articolo n. 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013.

Per la verifica della congruità dei costi si fa riferimento al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici (approvato ed aggiornato annualmente con deliberazione della Giunta regionale sulla base della proposta dell'organismo terzo "Commissione tecnica prezzari", formata da rappresentanti statali, degli enti locali, delle associazioni sindacali, di categoria e degli ordini professionali).

Sono ammissibili i costi per gli investimenti nei limiti stabiliti dal prezzario regionale vigente. Qualora le spese effettivamente sostenute e documentate siano inferiori a quelle indicate dal prezzario regionale, si computeranno le sole spese effettivamente sostenute.

Per i soli costi relativi all'impianto di siepi di specie autoctone, ai sensi dell'articolo 67 punto 1 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013, si applicheranno e dovranno essere utilizzati nell'elenco prezzi del progetto i **costi standard** come determinati nel documento "Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno" allegato al PSR, in relazione alle 2 tipologie di impianti tipo riportati nella seguente tabella.

<b>Tipologie di impianto</b>	<b>Costi di impianto comprensivi dei lavori preparatori del terreno</b>
Arbustivo o alto arbustivo: impianto arbustivo / alto-arbustivo lineare del tipo SIEPE mediante la messa a dimora di piantine di latifoglie autoctone arbustive e basso arboree di specie adatte alle condizioni microclimatiche di impianto e tra loro adeguatamente consociate, disposte su tre file con sesto di impianto a quinconce a m 1,00 di distanza sulla fila per una densità lineare nell'impianto di 3 piante per metro lineare	22,55 €/m
Arboreo arbustivo lineare del tipo SIEPE ARBOREA mediante la messa a dimora di piantine di latifoglie autoctone arbustive e alto arboree di specie adatte alle condizioni microclimatiche di impianto e tra loro adeguatamente consociate, disposte su tre file con sesto a quinconce a m 1,00 di distanza sulla fila per una densità lineare nell'impianto di 3 piante totali per metro lineare, e densità delle piante arboree di 0,2 piante per metro lineare.	32,32 €/m

Nel caso di progetti presentati da soggetti sottoposti all'applicazione del codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016) le voci sopra riportate potranno essere utilizzate come voci di costo da inserire nel computo metrico e saranno pertanto oggetto di gara. Questo in applicazione di quanto previsto dell'articolo 67 punto 4) del Reg. (UE) n. 1303/2013,

che stabilisce che non possono essere utilizzati i costi standard nell'attuazione di operazioni attuate esclusivamente tramite appalti pubblici.

Per i soggetti a cui non si applica il codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016), verrà riconosciuto l'intero costo standard sulla base della effettiva realizzazione dell'intervento. Pertanto le voci sopra riportate non dovranno essere oggetto di richiesta di preventivo.

Nel dettaglio, ad esclusione degli impianti per i quali si applicano i costi standard di cui sopra, si riportano di seguito le tipologie di spese ammissibili:

- Spese di acquisto del materiale di propagazione
- Spese per l'impianto e altre spese necessarie direttamente legate alla messa a dimora delle piante quali: preparazione del terreno oggetto di intervento (scarificazione, aratura, vangatura, lavorazione, affinamento, scavo scoline), squadra, analisi del terreno.
- Spese per la prevenzione dei danni e la protezione delle piante (recinzioni e/o shelters contro il pascolo e la brucatura), per la pacciamatura delle essenze arboree ed arbustive impiantate, pali tutori e fertilizzazione terreno;
- Spese per interventi di ingegneria naturalistica come desunti da prezzario regionale per le opere pubbliche.

Rientrano nelle spese generali i costi immateriali, rappresentati da onorari di consulenti progettisti per la progettazione degli investimenti, sono ammissibili nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui sopra (costi complessivi di progetto, comprensivi sia dei costi standard che di quelli a misura), che dovranno essere effettivamente sostenuti e rendicontati, al netto di IVA. Nel dettaglio i costi ammissibili sono rappresentati da:

- a) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali) ed eventuali onorari per consulenti necessari per la redazione del progetto esecutivo;
- b) onorario per la direzione, la contabilità e la certificazione di regolare esecuzione dei lavori ed eventuali onorari per consulenti necessari per la direzione, la contabilità ed il collaudo dei lavori.

Tutte le suddette spese generali sono ammesse esclusivamente se supportate da elaborati progettuali in cui sia stata apposta la firma e il timbro di un professionista abilitato.

Nel caso di spese tecniche rendicontate da Società di servizi le stesse sono ammissibili se contenute in fatture emesse da tali Società di servizi che si avvalgono, per attività di progettazione, o come dipendenti o come consulenti, di professionisti iscritti all'ordine professionale di specifica competenza, alle seguenti condizioni:

1. che la Società di servizi, che emette fattura, abbia tra gli scopi sociali da statuto la progettazione, la consulenza;
2. che il libero professionista, abilitato a svolgere le attività oggetto di prestazione professionale, sia iscritto all'ordine professionale relativo e svolga, o come dipendente o come collaboratore, il lavoro presso la società di servizi;

3. che la fattura riporti chiaramente il nome del professionista che ha svolto la prestazione professionale (vale a dire la predisposizione della relazione tecnico-economica e/o studio di fattibilità e/o ogni altro documento tecnico).

L'IVA, ai sensi dell'art. 69, paragrafo 3, lettera c), del Reg. (UE) n. 1303/2013 è spesa ammissibile se effettivamente sostenuta e non recuperabile in alcun modo dal richiedente l'aiuto. Il beneficiario deve indicare nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA. I richiedenti con personalità giuridica di diritto privato, per il riconoscimento ed il pagamento delle spese sostenute per l'IVA, così come rendicontata in fase di domanda di pagamento del saldo, dovranno produrre all'AdG del PSR Marche 2014-2020 gli atti formali di riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate delle loro istanze di interpello o richieste di parere in merito al caso specifico di indetraibilità e quindi irrecuperabilità in alcun modo dell'IVA.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento (conto corrente dedicato). Inoltre per tutte le transazioni relative all'intervento, la fattura, o il documento contabile equipollente, deve riportare un'apposita codifica costituita dall>ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti e beni o servizi forniti con specifico riferimento all'investimento finanziato<sup>2</sup>.

### 3.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) imposte, oneri e tasse, esclusi l'IVA non recuperabile in alcun modo e i contributi previdenziali per le prestazioni professionali (EPAP e CPDEL se versata dall'ente entro i termini di legge);
- b) costi per l'apertura, la tenuta e gli interessi passivi dei conti correnti;
- c) spese legali;
- d) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno fatto salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5.3.1 per le spese relative alla progettazione, propedeutiche alla presentazione della domanda;
- e) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;
- f) spese per acquisizione di aree;
- g) contributi in natura, sotto forma di fornitura di opere, beni e servizi;
- h) spese per lavori e servizi in economia (eseguiti in proprio) od in amministrazione diretta (con proprie maestranze assunte), ad esclusione dell'applicazione, qualora possibile in quanto legittima, delle disposizioni del d.lgs 50/2016;

---

<sup>2</sup> Qualora il beneficiario sia comunque in grado di apporre il codice univoco in un'annotazione del registro Iva o di altro registro contabile, l'obbligo regolamentare di cui al citato articolo 66 può definirsi comunque assolto in quanto il giustificativo di spesa è univocamente rappresentato nei medesimi registri. Cfr. DGR 1068/2019 e DDS 451/2019

- i) spese per interventi previsti in altre domande di aiuti pubblici;
- j) spese per stipula di polizze fidejussorie;
- k) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

### 3.4 Importi ed aliquote di sostegno

#### 3.4.1 Importo massimo del sostegno

Il tasso di aiuto è fissato al 100% per tutte le tipologie di investimento. In ogni caso le spese effettivamente ammesse a finanziamento non potranno superare gli importi riportati nel prezzario regionale per le specifiche voci di costo.

L'importo massimo di contributo finanziabile per ogni domanda di sostegno è pari a € 50.000,00.

### 3.5 Selezione delle domande di sostegno

#### 3.5.1 Criteri per la selezione delle domande

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

<b>CRITERI DI SELEZIONE E PESI</b>	<b>PESO %</b>
Investimenti ricadenti nelle aree protette e nelle aree Natura 2000	40%
Investimenti connessi alla Rete Ecologica Marchigiana (REM)	30%
Investimenti ricadenti in aree classificate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) a pericolosità idrogeologica	30%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

<b>A. Investimenti ricadenti nelle aree protette e nelle aree</b>	<b>Punti</b>
---	--------------

<b>Natura 2000</b>	
- Investimenti ricadenti nelle aree protette e/o nelle aree Natura 2000	1
- Altri interventi	0

Per investimenti ricadenti nelle aree protette e/o nelle aree Natura 2000 devono essere considerati quelli che ricadono anche parzialmente all'interno di queste aree.

<b>B. Investimenti connessi alla Rete Ecologica Marchigiana (REM)</b>	<b>Punti</b>
- Progetti che dimostrano una connessione strettamente funzionale alla Rete Ecologica Marchigiana (REM) ricadendo all'interno dei nodi, delle aree buffer, dei sistemi di connessione o delle aree di connessione sensibili	1
- Progetti che presentano una connessione anche indiretta alla Rete Ecologica Marchigiana (REM) ricadendo parzialmente all'interno dei nodi, delle aree buffer, dei sistemi di connessione o delle aree di connessione sensibili	0,5
- Altri progetti	0

<b>C. Investimenti ricadenti in aree classificate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) a pericolosità idrogeologica</b>	<b>Punti</b>
- Interventi su aree a pericolosità P4 e P3	1
- Interventi su aree a pericolosità P2 e P1	0,5
- Altri progetti	0

Per interventi ricadenti nelle aree a pericolosità idrogeologica devono essere considerati quelli che ricadono anche parzialmente all'interno di queste aree.

Al fine di uniformare l'attribuzione dei punteggi nei diversi PAI che interessano il territorio regionale, dove l'indice di pericolosità è indicato con il valore H verrà valutato come il corrispondente valore P (P4 = H4, P3 = H3, P2 = H2, P1 = H1).

L'attribuzione dei punteggi verrà effettuata sulla base del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, considerando anche, ove presenti, gli aggiornamenti ai PAI vigenti approvati o adottati in via definitiva coerentemente con le previsioni normative.

### 3.5.2 Modalità di formazione della graduatoria

È prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,15**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio attribuito all'accordo Agroambientale d'Area di riferimento, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista nel presente bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità all'infrastruttura che si sviluppa nelle aree C1 e A.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di sostegno e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo. Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente.

## 6. Fase di ammissibilità

### 3.6 Presentazione della domanda di sostegno

I termini del procedimento sono fissati in 120 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando. A norma di quanto stabilito dall'art. 2 L. 241/90 i termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, la comunicazione degli esiti dell'istruttoria ai richiedenti per l'eventuale presentazione di memorie ai fini del riesame (cfr. 6.2.3) interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine indicato. Il termine per la presentazione di tali memorie è fissato in 10 giorni.

#### 3.6.1 Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, deve essere presentata esclusivamente su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo <http://siar.regione.marche.it> mediante:

- caricamento su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda;

- caricamento su SIAR degli allegati;
- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card (Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Non saranno accolte domande presentate con altre modalità di trasmissione.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG.

Oltre ai dati identificativi del richiedente, la domanda deve contenere la dichiarazione:

- a) di essere a conoscenza dell'obbligo di inalienabilità e di destinazione d'uso degli investimenti oggetto di finanziamento a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale del contributo;
- b) di non aver richiesto altri contributi pubblici per la realizzazione degli investimenti di cui si chiede il sostegno;
- c) dell'assunzione degli impegni descritti al paragrafo 7.6 del presente bando;
- d) sulla recuperabilità o meno, ed in alcun modo, dell'IVA in relazione al proprio regime IVA ed alla base giuridica applicabile.

### 3.6.2 Termini per la presentazione delle domande

I termini per la presentazione delle domande sono stabiliti dal bando degli AAA Tutela del suolo.

La domanda deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3.

Il richiedente può presentare una sola domanda

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine di scadenza;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

### 3.6.3 Documentazione da allegare alla domanda



La domanda di sostegno deve contenere obbligatoriamente, qualora pertinenti in relazione agli investimenti richiesti ed alla tipologia del beneficiario come sotto specificato, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, i documenti di seguito riportati.

- a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del comma 3 dell'art. 38 del DPR menzionato, con indicazione dei dati amministrativi (numero degli atti autorizzativi richiesti e rilasciati dalle autorità competenti, che sono da indicare, con loro data) con riferimento alle eventuali necessarie autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc., per il progetto esecutivo (in particolare in merito a norme in materia urbanistico-edilizia, in materia di tutela del paesaggio, in materia di difesa del suolo, in materia di tutela dell'ambiente, in materia di tutela della biodiversità). La dichiarazione è da redigere secondo l'allegato 1 del presente bando. Nel caso siano presenti negli atti autorizzativi rilasciati prescrizioni realizzative che incidono sul progetto presentato alle Autorità competenti per il rilascio delle autorizzazioni, gli elaborati tecnico-costruttivi ed economico-finanziari (analisi prezzi, elenco prezzi unitari, computo metrico, quadro economico), riporteranno l'adeguamento a tutte le eventuali prescrizioni impartite.
- b) Nel caso di richiedente impresa/soggetto di diritto privato, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del responsabile della tenuta della contabilità, anche a fini fiscali, con incarico conferito dal legale rappresentante dell'impresa/soggetto di diritto privato beneficiario del bando, attestazione effettuata da un soggetto iscritto all'Albo/Collegio professionale di riferimento, relativo allo stato in difficoltà o meno dell'impresa e che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di non avere procedure esecutive in corso (allegato 2 del presente bando). Nel caso in cui il responsabile della tenuta della contabilità sia un dipendente dell'impresa, anche non iscritto all'Albo professionale di riferimento (es. un diplomato in un Istituto tecnico commerciale), l'allegato 2 dovrà essere controfirmato, apponendo nell'allegato la locuzione "visto, si conferma" dal revisore dei conti o, in caso di assenza di tale figura, da un tecnico terzo rispetto all'organico dell'impresa, abilitato alle competenze in materia di contabilità, ovvero di contabilità delle imprese agricolo-forestali, secondo le competenze stabilite dalle norme sugli ordini ed i collegi professionali.
- c) Nel caso di richiedenti non soggetti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), per l'esecuzione dei servizi tecnici, n. 3 preventivi dettagliati di spesa (che distinguano tra oneri di progettazione e direzione dei lavori e relativa contabilità con certificazione di regolare esecuzione degli stessi), datati e firmati da chi li ha emessi, di cui uno prescelto (quello dal minor prezzo), e altri due di raffronto, forniti da professionisti abilitati alle competenze in materia diversi ed in concorrenza tra loro.
- d) Nel caso di richiedenti non soggetti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), per l'esecuzione dei lavori, n. 3 preventivi dettagliati di spesa riferiti all'importo totale dei lavori riportati nel quadro economico di

progetto esecutivo al netto dei costi standard, datati e firmati dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto (quello dal minor prezzo) e altri due di raffronto di ditte diverse ed in concorrenza tra loro. Pertanto nel preventivo dovranno essere considerati esclusivamente i costi relativi alle voci del computo metrico non riferite a costi standard.

- e) Progetto esecutivo relativo all'intervento previsto come sotto descritto con frontespizio/i timbrato/i e sottoscritto/i digitalmente dal libero professionista progettista incaricato, abilitato alle competenze in materia.

Il progetto esecutivo deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il progetto deve essere corredato della documentazione (elaborati) prevista dagli articoli da 33 a 42 del DPR n. 207/2010 e ss.mm.ii., ove necessari in base alla tipologia di intervento previsto, che vengono di seguito elencati.

- **Relazione generale.** La relazione generale (relazione tecnica di progetto) descrive in dettaglio la coerenza degli interventi progettati con gli strumenti di pianificazione territoriali vigenti, con gli strumenti di pianificazione delle Aree Naturali Protette (Parchi e riserve naturali), con le misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 (ZPS e SIC), con il Piano per l'Assetto idrogeologico, con la Rete Ecologica Marchigiana (REM). Contiene inoltre l'identificazione della superficie d'intervento allegando la documentazione (catastale, amministrativa, ecc.) di riferimento, nonché le necessità di intervento richiamando le criticità riscontrate in riferimento alle specifiche problematiche dall'area dell'AAA Tutela del suolo in cui si attiva la presente sottomisura. Dovranno essere altresì descritte le specie da utilizzare con riferimento alla composizione degli ecosistemi del piano climatico vegetazionale in cui l'area ricade, a garanzia del grado di attecchimento ed accrescimento e dell'inserimento paesistico e ambientale della struttura vegetale di nuova costituzione. Nel caso di nuovi impianti arborei ed arbustivi, andrà altresì descritto il sesto di impianto, indicando in particolare la distanza delle piante tra le file e sulle file, le specie utilizzate, il tipo di mescolanza, la descrizione della preparazione del terreno e la mesa a dimora delle piante. Nel caso di interventi di ingegneria naturalistica andranno altresì dettagliate le problematiche su cui si intende intervenire descrivendo le soluzioni tecniche utilizzate nel progetto per la loro risoluzione. Nella relazione dovrà essere riportato anche l'elenco terreni dell'area oggetto di intervento, con indicazione della superficie catastale e di quella oggetto di intervento, espresse per ettaro, aree e centiare, e con l'indicazione del comune, foglio e particella catastale e fascia altimetrica. Nella relazione generale in merito alle aree PAI dovranno essere esplicitamente riportati gli atti normativi in base a cui l'area è stata individuata.
- **Relazioni specialistiche** eventualmente necessarie per il tipo di intervento previsto.
- **Elaborati grafici**

- corografia con riportate le perimetrazioni/campiture delle eventuali aree naturali protette nazionali o regionali e degli eventuali siti della Rete Natura 2000;
- planimetria in scala non inferiore a 1:5.000, con riportata l'area/e di intervento, e i punti di vista fotografici;
- planimetria catastale in scala non inferiore a 1:5.000, con riportata l'area/e di intervento con campiture diverse di:
  - Aree protette e aree Natura 2000;
  - Rete Ecologica Marchigiana (REM) con individuazione dei nodi, delle aree buffer, dei sistemi di connessione o delle aree di connessione sensibili;
  - Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) con individuazione degli interventi in funzione delle aree a pericolosità idrogeologica.

Gli elaborati grafici dovranno essere forniti anche in formato digitale georiferito (tipo file .shp o altro formato utilizzato da software di georeferenziazione) e dovranno contenere i layers relativi alle aree PAI e alle aree della REM in cui sono inseriti anche i tematismi relativi alle aree protette e ai siti Natura 2000 al fine di poter permettere la valutazione dell'attribuzione dei punteggi di priorità dei criteri di selezione di cui al precedente § 5.5.1

La consultazione delle informazioni relative al PAI e alla Rete Natura 2000 è possibile ai seguenti link:

- PAI: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Piano-assetto-idrogeologico>
- Natura 2000: <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Rete-Ecologica-Marche-REM>

- **Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;**
- **Piano di manutenzione dell'opera (piano colturale quinquennale)** relativo alla manutenzione dell'investimento. Nel piano colturale debbono essere elencate le operazioni di manutenzione previste per il periodo di durata dell'investimento e un'analisi delle principali difficoltà tecniche ed operative che potranno essere incontrate durante la vita dell'impianto, con particolare riferimento al periodo di durata dell'impegno. Messa in evidenza degli accorgimenti da seguire per ridurre il rischio di fallimento dell'impianto e delle possibili soluzioni da prendere a seguito della comparsa dei primi segnali di difficoltà.
- **Eventuale piano di sicurezze e di coordinamento** di cui all'articolo 100 del D.Lgs. n. 81/2008, e quadro di incidenza della manodopera. (Allegato X del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.. Con riferimento alla tipologia delle opere di progetto, nel caso si ritenga che non occorra, la relazione generale conterrà uno specifico paragrafo sull'argomento "sicurezza" contenente le motivazioni della sua assenza, ovvero i documenti sulla sicurezza comunque necessari (es. Piano di sicurezza predisposto dalla ditta affidataria prima della consegna e dell'avvio dei lavori.
- **Computo metrico estimativo e Quadro economico.** Dovrà essere specificamente indicata la quantificazione delle spese tecniche suddivise in progettazione e direzione lavori. Nel caso di progetti presentati da

soggetti non soggetti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016), il Quadro economico dovrà indicare separatamente gli importi dei lavori relativi ai costi standard da quelli relativi agli altri tipi di lavori.

- **Cronoprogramma**
- **Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi.** Per le voci di costo non presenti o non assimilabili a quelle del Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici sono da redigere analisi dei prezzi per la determinazione del prezzo unitario, così come previsto dallo stesso Prezzario
- **Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto** (solo nel caso di enti pubblici. Gli stessi possono anche non allegare questi elaborati al progetto caricato su SIAR, ma devono predisporli e conservarli agli atti dell'ente quale parte integrante del progetto esecutivo)
- **Documentazione fotografica** (con riportati su planimetria i punti di vista fotografici);
- **Studio di incidenza**, se necessario, in relazione alle caratteristiche del contesto paesistico ambientale interessato ed alla tipologia di intervento, e relativo parere espresso dall'ente competente.

Inoltre devono essere allegati alla domanda, senza che la mancanza determini inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti, i documenti di seguito riportati. In caso di mancata trasmissione in allegato alla domanda di sostegno questi documenti potranno essere integrati a seguito di richiesta di integrazione documentale. Dovranno comunque essere prodotti entro i termini prescritti nella richiesta di integrazione, a pena di esclusione.

**f) dichiarazione del Soggetto Promotore dell'AAA Tutela del suolo a cui l'azienda aderisce che esprime parere positivo in merito agli interventi proposti e che risultano coerenti con il progetto di AAA.**

- g) Contratto di affitto pro quota, nel caso di proprietà indivisa.
- h) Nel caso di richiedenti soggetti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici check list di autovalutazione AGEA degli appalti che si intendono porre in essere (check list "pre gara") in relazione all'importo del contributo richiesto, al netto di IVA, che costituirà la base di gara per l'affidamento de lavori. Nel caso dei servizi tecnici appaltati esternamente all'Ente locale o territoriale richiedente andrà prodotta la check list di autovalutazione AGEA "post gara" in relazione alla specifica modalità di affidamento degli incarichi. Le check list specifiche sono scaricabili dall'apposita sezione del SIAR <https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx>.
- i) Nel caso di enti pubblici e soggetti aventi personalità giuridica di diritto privato con Presidente Giunta/Consiglio di Amministrazione/Amministratore unico/Direttore, atto interno di approvazione del progetto esecutivo (da approvare anteriormente alla presentazione della domanda).

### 3.6.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa

“Le domande di aiuto, le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal richiedente o dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento, dopo essere stati presentati, in caso di errori palesi riconosciuti dall’autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L’autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti di cui al primo comma”<sup>(3)</sup>

Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall’Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

NON si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per l’ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi.

In ogni caso la correzione di errore palese NON può MAI determinare l’aumento del punteggio dichiarato nella domanda di sostegno.

### **Delega, variazioni, integrazioni**

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici regionali nella trattazione della propria istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad

---

<sup>3</sup> (art. 4 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014) Il regolamento prevede inoltre “Qualora l’autorità competente non abbia ancora informato il beneficiario degli eventuali errori contenuti nella domanda di sostegno o nella domanda di pagamento né abbia annunciato un controllo in loco, i beneficiari dovrebbero essere autorizzati a ritirare le loro domande di aiuto o domande di pagamento o parti di esse in qualsiasi momento. Essi dovrebbero inoltre essere autorizzati a correggere o adeguare gli errori palesi, che in alcuni casi devono essere riconosciuti dalle autorità nazionali, contenuti nelle domande di aiuto o nelle domande di pagamento o negli eventuali documenti giustificativi.

altro soggetto. In tal caso deve trasmettere agli uffici una specifica comunicazione, sottoscritta nei modi sotto indicati, contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega,
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica. La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata di documento di identità del medesimo ai sensi dell'art. 38, comma 3bis del DPR n. 445/2000, con le modalità previste dallo stesso articolo.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata<sup>4</sup>.

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire, in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC<sup>5</sup>.

### **Invio di documentazione integrativa**

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della richiesta di documentazione integrativa o, nel caso di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC), dalla data di invio della PEC.

---

<sup>4</sup> Nella fattispecie non sono comprese le "varianti" che possono essere invece presentate successivamente alla formazione della graduatoria disciplinate al paragr...7.1. del presente bando

<sup>5</sup> Codice amm. Digitale - Art. 5-bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (Articolo inserito dall'art. 4, comma 2, d.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235.) 1. La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione normativa, sono adottate le modalità di attuazione del comma 1 da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e fissati i relativi termini (Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con D.P.C.M. 22 luglio 2011). 3. DigitPA, anche avvalendosi degli uffici di cui all'articolo 17, provvede alla verifica dell'attuazione del comma 1 secondo le modalità e i termini indicati nel decreto di cui al comma 2. 4. Il Governo promuove l'intesa con regioni ed enti locali in sede di Conferenza unificata per l'adozione degli indirizzi utili alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1.

## **3.7 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno**

### **3.7.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria**

Lo svolgimento dell'istruttoria è affidato all'istruttore e al responsabile regionale di sottomisura; la Commissione di valutazione degli AAA Tutela del suolo chiude l'istruttoria.

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con altre misure del PSR e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi e che la stessa per essere ammissibile sia:

1. imputabile ad un'operazione finanziata dal bando;
2. pertinente rispetto all'azione ammissibile e che risulti conseguenza diretta dell'azione stessa;
3. congrua rispetto all'azione ammessa e che comporti costi commisurati alla dimensione del progetto;
4. necessaria per attuare l'azione o il programma di lavoro oggetto della sovvenzione;
5. ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione dell'operazione.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

I controlli riguardano in particolare:

- la verifica della validità tecnica, che ha ad oggetto i parametri indicati al paragrafo 5.1 del presente bando;
- la verifica di conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale e della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti.

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

- a) per le tipologie di interventi per cui sono previsti i costi semplificati (impianto di siepi autoctone), coerenza di quanto indicato nel progetto con le previsioni del bando;

- b) computi metrici estimativi completi di misure analitiche e verifica delle indicazioni in merito della Relazione di progetto, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici o le analisi dei prezzi condotte sempre con riferimento alle indicazioni del medesimo Prezzario vigente al momento della sottoscrizione del progetto esecutivo da parte del progettista incaricato;
- c) nel caso di richiedenti non soggetti all'applicazione del d.lgs 50/2016, confronto fra almeno tre preventivi di spesa rilasciati, sulla base di quanto sopra stabilito nel paragrafo 6.1.3, diversi ed in concorrenza tra loro, di cui è prescelto quello dal minor prezzo.

### **Visite aziendali**

È data facoltà all'istruttore di effettuare visite in azienda per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.

Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le altre situazioni che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

### **Attribuzione del punteggio di priorità**

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando ai paragrafi 5.5.1 e 5.5.2 e documentati dai beneficiari.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di sostegno e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo. Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente.

### **3.7.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente**

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda o in caso di riduzione del punteggio di priorità dichiarato in domanda si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- ✓ del punteggio assegnato;
- ✓ degli investimenti ammessi e del dettaglio degli investimenti non ammessi;



- ✓ del contributo concedibile;
- ✓ del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame.

### 3.7.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Entro e non oltre dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente, esclusivamente mediante SIAR, può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla Commissione di Valutazione AAA Tutela del suolo per il Riesame (cfr. *definizioni*), attraverso la presentazione di memorie scritte.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della comunicazione o, nel caso, di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC) dalla data di invio della PEC.

Le istanze saranno esaminate dalla Commissione di Valutazione AAA Tutela del suolo per il riesame nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal Dirigente responsabile di misura, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

### 3.7.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria

A conclusione dell'attività istruttoria, il Responsabile regionale dell'Accordo Agroambientale d'Area predispone la graduatoria regionale, sulla base delle domande dichiarate ammissibili.

In relazione alle dotazioni finanziarie previste negli avvisi pubblici, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite.

La graduatoria è approvata con decreto del Dirigente responsabile dell'Accordo Agro Ambientale d'Area.

### 3.7.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) ai sensi delle DGR n.573/16 e DGR1158/2017, nella sezione Amministrazione

Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile all'indirizzo [www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca) nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento.

Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultano ammessi ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. **dal ricevimento della comunicazione**; o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. **dal ricevimento della comunicazione**.

Le comunicazioni di finanziabilità e quella di non finanziabilità sono inviate a firma del responsabile regionale dell'AAA Tutela del suolo.

## 7. Fase di realizzazione e pagamento

La Regione Marche raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Il pagamento può essere richiesto sotto forma di:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento del saldo.

In questa fase inoltre i richiedenti possono presentare eventuali domande di variazione progettuale, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali.

### 3.8 Variazioni progettuali

Il beneficiario può presentare **una sola richiesta di variante** al progetto finanziato. In tale limite non va considerata la variante per cambio di beneficiario, **che deve essere oggetto di separata richiesta**.

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile purché NON siano tali da inficiare la finanziabilità stessa, quali quelle di seguito riportate.

- 1) Modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati.
- 2) Modifiche della tipologia degli investimenti approvati.
- 3) Modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende la singola voce di costo

del computo metrico che influisce sugli altri elaborati economici di progetto (elenco dei prezzi unitari e quadro economico) ferma restando l'entità del contributo.

**4)** Cambio della sede dell'investimento fisso (cambiamento della particella in cui insiste l'investimento) se non determinato da cause di forza maggiore.

**5)** Cambio del beneficiario o del rappresentante legale, che può avvenire a condizione che:

- il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione degli aiuti, ivi compreso il punteggio;
- che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni riportati nel nulla osta di concessione per la erogazione del sostegno, ivi compresi quelli previsti per il periodo vincolativo quinquennale successivo all'ultimazione del piano aziendale;
- in tutti i casi di subentro è possibile riconoscere il sostegno solo qualora il subentrante sia in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici), fatta eccezione per i casi di forza maggiore per decesso o inabilità di lunga durata del beneficiario per i quali è consentita, rispettivamente, all'erede legittimo e al subentrante la presentazione della documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti ancorché intestati al "de cuius" o al cedente inabile.
- subentro in presenza di anticipazione erogata a favore del cedente alla stipula di appendice di subentro della polizza fidejussoria.

### 3.8.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale

Le domande di varianti possono essere presentate **solo tramite SIAR all'indirizzo:** <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>. Le domande presentate con diversa modalità **non** potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Non è prevista la comunicazione della variante prima della sua realizzazione.

Il beneficiario può presentare la richiesta di variante (comprendente gli adeguamenti realizzati e non comunicati) fino a **60** giorni prima della data stabilita per la rendicontazione.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al piano complessivo approvato non determinano aumento di contributo; sono quindi totalmente a carico del beneficiario.

Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato.

La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate inadempienze o l'intenzione di svolgere un controllo in loco (Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità).

### 3.8.2 Documentazione da allegare alla variante

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

- a) relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche dell'investimento e del progetto esecutivo inizialmente approvato. La relazione sarà sottoscritta digitalmente dal progettista o dal direttore dei lavori incaricati, salvo cause di forza maggiore che determinino il doversi avvalere di altro professionista abilitato. Nella relazione è da indicare se, sentite le Autorità competenti che hanno autorizzato il progetto esecutivo presentato quale allegato alla domanda di sostegno, occorrono ovvero non occorrono eventuali atti autorizzativi necessari per la variante di progetto
- b) un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema SIAR;
- c) nel caso di investimenti per cui, sentite in merito le Autorità competenti che autorizzarono il progetto, occorrono ulteriori atti autorizzativi della variante, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, con indicazione dei dati amministrativi (eventuale numero dell'atto autorizzativo richiesto e rilasciato dall'autorità competente, sua data ed eventuale protocollo) con l'elenco degli eventuali atti autorizzativi necessari per la variante al progetto (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc.). La dichiarazione deve altresì indicare l'Autorità competente che li ha emessi (Allegato 1).

### 3.8.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni dal ricevimento della domanda di variante ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa della variante del progetto esecutivo e la sua compatibilità con il bando di attuazione della sottomisura soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto esecutivo;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- la variante non comporti la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di parziale o totale inammissibilità la comunicazione del responsabile regionale dell'AAA al beneficiario dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame ad opera della Commissione di valutazione AAA Tutela del suolo di riesame (cfr. Definizioni). Il Dirigente responsabile dell'Accordo adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

### **3.9 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali**

Sono da considerarsi "adeguamenti tecnici", i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa quali:

1. le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative. Le soluzioni tecniche migliorative devono essere proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato
2. nel caso di richiedenti non soggetti all'applicazione del d.lgs 50/2016, il cambio del preventivo prescelto, a parità di prezzo esecutivo allora offerto dall'affidatario, purché accompagnato da adeguata relazione tecnico-economica, (a titolo meramente esemplificativo: cambio del fornitore, cambio del direttore dei lavori);

Le "modifiche progettuali non sostanziali" sono le soluzioni tecniche migliorative, le trasformazioni di dettaglio che non necessitano di essere presentate alle autorità competenti che hanno rilasciato atti autorizzativi relativi al progetto esecutivo.

Per gli ADEGUAMENTI TECNICI non è prevista la comunicazione preventiva, tuttavia il beneficiario deve comunicare le modifiche apportate al progetto prima della domanda di pagamento finale.

Per le MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI non sussiste l'obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente

al momento dell'accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

### **3.10 Domanda di pagamento dell'anticipo**

L'anticipo può essere assegnato fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

Per i richiedenti diversi dagli enti pubblici, nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, verranno recuperati gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato, mentre nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, verrà recuperato il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati.

#### **3.10.1 Presentazione delle domande**

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>.

Nell'ambito della domanda su SIAR dovranno essere rilasciate le seguenti dichiarazioni obbligatorie per permettere l'istruttoria della stessa.

- ✓ In caso di contributo richiesto pari o superiore a 25.000,00 Euro, esclusi gli enti pubblici: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- ✓ Il richiedente, qualora soggetto di diritto privato, deve inoltre dichiarare di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale.

Alla richiesta di pagamento dell'anticipo deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

- a) garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa equivalente al 100% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA. Gli enti pubblici trasmettono la garanzia sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente equivalente al 100% dell'importo anticipato. La modulistica relativa alla fidejussione predisposta da AGEA OP è reperibile su SIAR nella sezione domande di pagamento. La fidejussione deve avere validità comunque fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente;

- b) dimostrazione di aver provveduto all'affidamento dei lavori, nel solo caso di richiedenti soggetti al d.lgs 50/2016, o di aver avviato la realizzazione del Progetto esecutivo (dichiarazione di inizio dei lavori a firma del direttore dei lavori incaricato). Nel caso di Enti pubblici l'importo liquidabile dovrà essere quello risultante dopo l'espletamento della gara (Quadro economico ridefinito tenendo conto dei ribassi offerti);

### 3.10.2 Istruttoria delle domande

Le verifiche sono effettuate entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.

La rendicontazione delle spese riferite all'importo erogato come anticipo è posticipata al momento della presentazione della domanda di saldo.

Nel caso di decadenza dall'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite, comprensive degli interessi maturati.

## 3.11 Domanda di pagamento di saldo

### 3.11.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>, entro e non oltre 24 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità, salvo proroga di cui al punto 7.5.3.

Nell'ambito della domanda su SIAR, oltre ai dati identificativi del richiedente, dovranno essere rilasciate le seguenti dichiarazioni:

- ✓ Dichiarazione sottoscritta dal Beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.
- ✓ In caso di contributo richiesto pari o superiore a 25.000,00 Euro, esclusi gli enti pubblici: dichiarazione sostitutiva al fine di consentire i controlli previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".
- ✓ Il richiedente, qualora soggetto di diritto privato, deve inoltre dichiarare di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale ovvero condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale.

Alla richiesta di saldo deve essere allegata la seguente documentazione, qualora pertinente in relazione agli investimenti della domanda di sostegno ammessa a contributo, da presentare tramite SIAR:

- ✓ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, in cui è riportata l'attestazione del Direttore dei lavori del completamento delle opere finanziate e che i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato con la Misura 4, sottomisura 4.4 Azione 1 del PSR Marche 2014/20 ed ove si dichiara che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme cogenti e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali e paesaggistici e relative autorizzazioni con eventuali prescrizioni esecutive), redatta secondo lo schema predisposto dall'A.d.G. (allegato 3)
- ✓ Computo metrico consuntivo, contenente idoneo prospetto di confronto con quello preventivo timbrato e sottoscritto dal Direttore dei lavori;
- ✓ Stato finale dei lavori analitico, completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base alle voci di spesa del progetto esecutivo ammesso a contributo, timbrato e sottoscritto dal Direttore dei lavori;
- ✓ Certificato di regolare esecuzione dei lavori, timbrato e sottoscritto dal Direttore dei lavori. Qualora espletato va presentato anche l'atto di collaudo;
- ✓ Elaborati grafici utili alla verifica dei documenti contabili, timbrato e sottoscritto dal Direttore dei lavori;
- ✓ fatture: le fatture o i documenti contabili equipollenti devono riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla sottomisura di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato. Deve inoltre essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del responsabile della tenuta della contabilità fiscale dell'azienda, resa ai sensi articoli 47 e 76 del DPR n. 445/2000, contenente gli estremi di tutte le fatture inserite in domanda di pagamento (almeno numero, data e soggetto che le ha emesse), in cui si attesta che le fatture allegate alla domanda di pagamento corrispondono a quelle presenti nel Sistema di Interscambio (Sdl). I richiedenti con personalità giuridica di diritto privato, per l'eventuale riconoscimento ed il pagamento delle spese sostenute per l'IVA, dovranno produrre gli atti formali di riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate delle loro istanze di interpello o richieste di parere in merito al caso specifico di indetraibilità e quindi irrecuperabilità in alcun modo dell'IVA;
- ✓ Solo per i beneficiari che non sono sottoposti all'applicazione del codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016), per la rendicontazione dei lavori previsti nel progetto e computati con i costi standard, dovrà essere presentata una specifica relazione, timbrata e sottoscritta dal Direttore dei lavori, in cui vengano descritti nel dettaglio gli interventi eseguiti, corredata di cartografia relativa allo stato finale e adeguata documentazione fotografica. Nella cartografia dovranno essere riportati i punti di vista fotografici. In merito alla realizzazione di questi lavori non dovranno essere presentate fatture giustificative relative alle spese sostenute e verranno riconosciuti gli importi del costo standard coerentemente con quanto realizzato.
- ✓ copia del registro IVA sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente/ditta beneficiaria o dal delegato alla tenuta dei registri con evidenziazione delle fatture rendicontate;



- ✓ documentazione fotografica per lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione;
- ✓ copia dei documenti contabili dei pagamenti effettuati tramite conto dedicato:
  - o Copia dei bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento
  - o Assegno: copia degli assegni emessi per il pagamento ed estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’assegno con il quale è stato effettuato il pagamento delle opere rendicontate. Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l’assegno sia sempre emesso con la dicitura “non trasferibile”
  - o Carta di credito e/o Bancomat. Per tale modalità di pagamento occorre produrre l’estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio riferito all’operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. In caso di Carta di credito fa fede il giorno di utilizzo e non di accredito sul conto corrente. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate
- ✓ nel caso di richiedenti soggetti al d.lgs 50/2016, check list appalti compilata nel modello predisposto da AGEA OP in versione post affidamento lavori. La check list specifica è scaricabili dall’apposita sezione del SIAR <https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx>;

### 3.11.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo:

- ✓ l’effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:
  - l’effettiva realizzazione degli investimenti previsti, ammessi a contributo e rendicontati;
  - la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all’ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
  - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell’Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 (cfr. paragrafo 7.6.1).

#### Economie di spesa

Per Economie di spesa si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso al sostegno. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva. Per tale fattispecie non si applicano le riduzioni previste.

### Parziale esecuzione dei lavori

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.

Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Saranno infine effettuate eventuali compensazioni con anticipi precedentemente erogati.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie.

Le mancate realizzazioni comportano il ricalcolo delle priorità effettuato sulla base degli investimenti effettivamente realizzati. Nel caso di abbassamento del punteggio rispetto a quello calcolato in fase di ammissibilità, vi è la decadenza nel caso in cui il nuovo punteggio risulta inferiore al punteggio ottenuto dall'ultimo progetto in graduatoria ammesso a finanziamento;

Il costo della progettazione è riconosciuto per intero, mentre il costo della direzione dei lavori è diminuito in proporzione all'importo degli eventuali minori investimenti e lavori eseguiti e, quindi, diretti, contabilizzati e collaudati.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

### **3.11.3** Domande di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori.

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 24 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità.

Fatte salve le cause di forza maggiore, è possibile richiedere una sola proroga della durata massima di 6 mesi.

I documenti da allegare e da presentare tramite SIAR sono quelli di seguito riportati.

1. relazione dal quale risultino:
  - a) i motivi che hanno determinato il ritardo;
  - b) le misure che il beneficiario del sostegno intende adottare per concludere l'investimento nei tempi di proroga richiesti;
  - c) il nuovo cronoprogramma degli interventi;

2. appendice di polizza fidejussoria (nel caso di anticipo erogato) con la nuova scadenza di ultimazione lavori secondo quanto previsto da Agea.

### 3.12 Impegni dei beneficiari

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente si impegna a:

1. realizzare gli investimenti in modo conforme rispetto alle finalità della misura e coerente con il progetto esecutivo approvato ed ammesso a contributo;
2. non alienare e garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 5 anni per gli investimenti immobiliari a decorrere dalla data di adozione del Provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale (Decreto del Dirigente)<sup>6</sup>.
3. non alienare per un periodo di 5 anni, le infrastrutture oggetto di intervento grazie al contributo. Al fine di individuare la decorrenza dell'obbligo, si fa riferimento alla data del Provvedimento di autorizzazione al pagamento del saldo finale<sup>7</sup>.
4. presentare la rendicontazione entro 24 mesi dalla data di comunicazione di finanziabilità, ferma restando l'eventuale proroga richiesta e concessa;
5. conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
6. consentire l'accesso in azienda ed un'agevole consultazione della documentazione (compresa la consultazione del SdI) da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;

---

<sup>6</sup> Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. L'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Stabilità delle operazioni" dispone che " 1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue: a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma; b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo. Tale spostamento non dovrà comportare un indebito vantaggio, derivante dall'applicazione di condizioni o criteri di selezione più favorevoli (p.e. maggiore tasso di aiuto o priorità di selezione per la localizzazione in zona svantaggiata." Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto. Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

<sup>7</sup> Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

7. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
8. dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 (cfr. paragrafo 7.5.1.).

### 3.12.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

I beneficiari degli investimenti cofinanziati ai sensi del presente bando sono tenuti a rispettare i seguenti obblighi informativi, a pena di decadenza e revoca del contributo accordato, con eventuale recupero di somme già corrisposte:

#### **a) durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo:**

1) per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 € a collocare almeno un poster con informazioni sull'operazione (formato minimo A3), che evidenzi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Per operazioni il cui sostegno pubblico superi 50.000 euro, apposizione, in luogo ben visibile al pubblico, di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea, dallo stato italiano e dalla Regione Marche;

2) per gli investimenti per le quali il sostegno pubblico complessivo supera i 500.000,00 €, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione;

3) per i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale, fornire sul sito una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

**b) entro la data di presentazione della domanda di saldo, e comunque entro 3 mesi dal completamento dell'operazione,** il beneficiario espone, per gli investimenti finanziati, una targa informativa permanente (o adesivo ben visibile, in caso di beni mobili) o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni, in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione il cui sostegno supera i 500.000,00 euro. La suddetta cartellonistica oltre a riportare le informazioni sul progetto (nome, obiettivo dell'operazione e descrizione) che non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, debbono riportare altresì: l'emblema dell'Unione, dello Stato Italiano e della Regione Marche. Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità di cui al presente articolo per un periodo di cinque anni successivi alla domanda di pagamento.

Materiale utile circa le caratteristiche delle informazioni e della pubblicità obbligatoria è presente nei siti: [http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Bandi/Beneficiari#3380\\_Linee-guida](http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Bandi/Beneficiari#3380_Linee-guida) e <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche/Comunicazione/Campagna-dicomunicazione#Creatività-e-loghi>.

### **3.13 Controlli e sanzioni.**

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni e le esclusioni previste nel bando dei Progetti Integrati Filiera per la produzione di energia da biomasse forestali e della DGR 1068 del 16/09/2019 e dal DDS n. 451 del 17/10/2019 ss mm ii

### **3.14 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi**

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di variante e alla domanda di SALDO, il beneficiario può presentare, esclusivamente tramite SIAR, alla Commissione di valutazione AAA Tutela del suolo di riesame, memorie scritte entro il termine perentorio indicato nella comunicazione. Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della comunicazione o, nel caso, di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC) dalla data di invio della PEC.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i 20 giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento definitivo, il beneficiario può presentare:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

## **8. Informativa trattamento dati personali e pubblicità<sup>8</sup>.**

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di

---

<sup>8</sup> D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 . Codice in materia di protezione dei dati personali; Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)

trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati.

Per la Regione Marche le modalità di trattamento sono di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona.

La casella di posta elettronica, vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati è: [rdp@regione.marche.it](mailto:rdp@regione.marche.it)

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali, nazionali e comunitari ai sensi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Deliberazione Assemblea Legislativa regionale n. 95 del 02/07/2019. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati potranno essere comunicati ad AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche e diffusi attraverso SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) ai sensi del Protocollo di intesa tra AGEA OP e Regione Marche sottoscritto a maggio 2017 (Rep. Regionale contratti n. 227/2017).

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre fare opposizione al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

È necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari in qualità di Autorità di Gestione del PSR Marche 2014/2020 presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

**ALLEGATI: sono presenti n. 3 allegati:**

**Allegato 1** - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art. 38 del DPR menzionato, con indicazione dei dati amministrativi (numero degli atti autorizzativi richiesti e rilasciati dalle autorità competenti, che sono da indicare, con loro data) con riferimento alle necessarie autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc., per il progetto esecutivo

**Allegato 2** - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del responsabile della tenuta della contabilità, anche a fini fiscali, con incarico conferito dal legale rappresentante dell'impresa/soggetto di diritto privato beneficiario del bando, attestazione effettuata da un soggetto iscritto all'Albo/Collegio professionale di riferimento, relativo allo stato in difficoltà o meno dell'impresa e che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di non avere procedure esecutive in corso

**Allegato 3** - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, in cui è riportata l'attestazione del Direttore dei lavori del completamento delle opere finanziate e che i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato con la Misura 4, sottomisura 4.4 Azione 1 del PSR Marche 2014/20 ed ove si dichiara che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme cogenti e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali e paesaggistici e relative autorizzazioni con eventuali prescrizioni esecutive)